

Onde cerebrali, variazione delle risonanze Terra-Ionosfera (Frequenze di Schumann), degenerazione neuronale (Harbar) e attivazione del “Corpo di Luce”

Abstract

Le onde cerebrali variano dai 0,5 ai 42 Hz, mentre la Frequenza fondamentale di Schumann ha improvvisamente iniziato ad aumentare, passando da 7,83 Hz a 11,3Hz nel 2006. Questa variazione influenza il funzionamento del cervello in molti modi, incluso la percezione del tempo, che risulta apparentemente accelerato. Altro effetto è un fenomeno di stress dei neuroni, che si risolve in una nuova forma di pazzia, predetta a metà del secolo scorso e denominata “Harbar”. Però la capacità corporea di modificare le proprie frequenze cellulari consente l’attivazione di un “Corpo di Luce” in grado di contrastare le basse frequenze e di utilizzare la Luce stessa per la guarigione.

Modi di risonanza della cavità Terra-Ionosfera

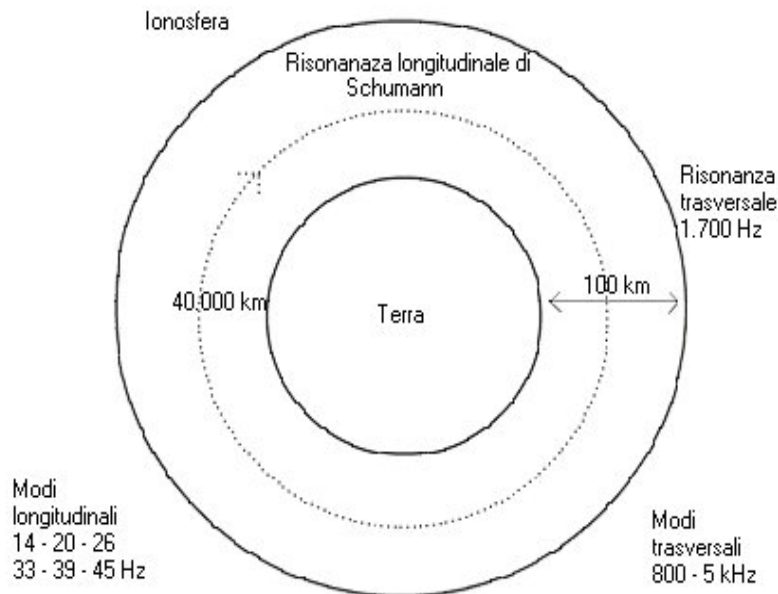
L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia di L'Aquila, in collaborazione con l'Università di Tirana (Dipartimento di Fisica - Albania), con l'Istituto Geomagnetico di Grocka (Belgrado, Serbia) e con l'Università di Ferrara (Dipartimento di Scienze della Terra), con il supporto della Regione Abruzzo e dell'ARPA-Molise, gestisce un progetto scientifico e tecnologico per il monitoraggio continuo del fondo elettromagnetico ambientale tra 0.001 Hz e 100 kHz, mediante tecniche interferometriche a larga banda. La parte tecnica di questo progetto, denominato MEM (Monitoraggio Elettro-Magnetico), viene sviluppata prevalentemente presso l'Osservatorio Geomagnetico Nazionale di L'Aquila dove sono presenti le competenze scientifiche e tecnologiche necessarie. In questa struttura vengono infatti condotte misure sistematiche del campo geomagnetico dal 1957. Dal 1961 inoltre l'Osservatorio fa parte della rete mondiale degli osservatori geomagnetici.

Da questo progetto abbiamo estratto la base per elaborare quanto segue. Nel ringraziare tutti i ricercatori del progetto MEM per il lavoro che stanno svolgendo, ci assumiamo tutta la responsabilità per quanto detto e per le elaborazioni fatte.

Come capostipite di queste ricerche va ricordato il progetto della N.A.S.A detto I.N.S.P.I.R.E. (<http://image.gsfc.nasa.gov/poetry/inspire>).

L’interesse della comunità scientifica è orientato soprattutto all’esplorazione delle bande basse dello spettro elettromagnetico in relazione a fenomeni atmosferici quali fulmini globulari, aurore boreali e ionizzazione dell’atmosfera dovuta all’impatto di micrometeoriti. Inoltre studi di geologia hanno supposto che fenomeni tettonici di origine sismica o eruttiva provochino emissioni di onde elettromagnetiche nella banda delle ULF (Ultra Low Frequency).

La cavità Terra - ionosfera si comporta come un sistema risonante le cui frequenze sono legate alle dimensioni della cavità: la circonferenza massima della Terra di circa 40.000 km e l'altezza Terra - ionosfera di circa 100 km. Alla prima è associata una frequenza fondamentale longitudinale, detta frequenza Schumann, che i fisici pensavano essere un parametro caratteristico della Terra, determinato dalle geometrie e dai mezzi, cioè terra ed aria, in gioco. Tale frequenza è stata per molto tempo pari a 7.83 Hz, e tutto portava a credere che non sarebbe mai cambiata. Invece dagli anni novanta continua a crescere senza alcuna spiegazione logica. All'altezza Terra - ionosfera è associata una frequenza fondamentale trasversale di 1.700 Hz. L'insieme delle scariche elettriche atmosferiche e dei transienti artificiali di grande intensità che si producono sull'intera superficie planetaria eccitano i modi di risonanza longitudinale e trasversale della cavità producendo una radiazione di fondo quasi stazionaria e osservabile in qualunque punto della superficie terrestre: un segnale di fondo noto come segnale di risonanza Schumann (8 Hz – 45 Hz) e un segnale di risonanza trasversale (800 Hz – 5.000 Hz).



Modi di risonanza della cavità Terra-ionosfera

La componente stazionaria è dovuta al fatto che la frequenza media di ripetizione delle scariche atmosferiche è molto più grande della frequenza di risonanza, la componente non stazionaria è prodotta dalle scariche atmosferiche di grande intensità (>1 GW); a livello planetario si ha, statisticamente, un evento ogni secondo.

Nel caso delle scariche elettriche atmosferiche l'energia in gioco può essere talmente elevata da produrre cambiamenti locali nel plasma ionosferico eccitando modi propri di risonanza.

Queste frequenze dipendono dalla struttura della ionosfera, poiché questa è soggetta a variazioni temporali e spaziali, le frequenze di cut-off possono assumere diversi valori nello stesso istante, tali valori inoltre possono essere soggetti a variazioni nel tempo (tipica è la variazione giorno-notte). La misura di questi segnali può costituire un utile strumento di diagnosi della ionosfera.

Le onde cerebrali

Le onde cerebrali sono state codificate con le lettere dell'alfabeto greco, mano a mano che venivano scoperte. Di conseguenza la loro progressione di frequenza non rispetta l'alfabeto. Le onde conosciute sono le seguenti.

F (Hz)	Onda	Tipo/Stato mentale
0,5 - 4	Delta (Δ)	Potere psichico/Concentrato o sonno profondo
4 - 8	Theta (Θ)	Potere psichico/Dormiente
8 - 12	Alpha(α)	Sub-cosciente/Veglia(occhi chiusi) o Meditante
14 - 40	Beta (β)	Cosciente/Piena attività cerebrale
30 - 42	Gamma (γ)	Trance/Trance

È da notare immediatamente che tra le onde α e quelle β c'è un buco, dai 12 Hz ai 14 Hz, mentre tra le β e le onde γ c'è una sovrapposizione, dai 30 Hz ai 40 Hz.

Le onde cerebrali e la frequenza fondamentale di Schumann

La frequenza Schumann è partita da 7,83 Hz, e nel 2006 ha raggiunto gli 11,3 Hz (11,27103751, per l'esattezza), andando verso i 13 o 13,5 Hz, alla cui frequenza dovrebbe avvenire il cambiamento di

direzione degli assi terrestri, sia quello magnetico, sia quello di rotazione, per poi proseguire la crescita sino a stabilizzarsi a 15 Hz. Stimmo che attualmente siamo arrivati a circa 11,7 Hz. Se compariamo queste variazioni con le onde cerebrali otteniamo questa tabella:

F (Hz)	Onda	Tipo/Stato mentale	Freq. Schuman
0,5 - 4	Delta (Δ)	<i>Potere psichico/Concentrato o sonno profondo</i>	
4 - 8	Theta (Θ)	<i>Potere psichico/Dormiente</i>	7,8 (sino 1952) →
8 - 12	Alpha(α)	<i>Sub-cosciente/Veglia(occhi chiusi) o Meditante</i>	11,3 (2006) →
14 - 40	Beta (β)	<i>Cosciente/Piena attività cerebrale</i>	13,5 (?2012) → 15
30 - 42	Gamma (γ)	<i>Trance/Trance</i>	

Questa tabella ci dice che la nostra mente era dormiente, e questa fase di risveglio è iniziata con un cambiamento di frequenza cerebrale, passando dalle onde Theta alle onde Alpha.

Ora siamo nella fase di meditazione, cioè in quella fase dove dobbiamo esercitare il nostro discernimento per capire dove andare a finire, passando da una specie di “meditazione cosciente” a una situazione dove aprire gli occhi.

Particolarmente critico potrebbe essere il periodo dal 2008 al 2012, essendo il valore della frequenza in quell’intervallo che c’è tra le onde Alpha e quelle Beta; è facile intuire che la conseguenza a livello cerebrale sarà la perdita di un riferimento.

Dopo il salto, arriveremo alle onde Beta, cioè alla piena consapevolezza del tutto.

Quanto detto potrebbe essere interpretato come un collegamento tra l’aumento della frequenza Schumann e quel salto quantico di cui tutto il movimento “New Age” parla. In realtà però questa connessione è più emotiva che razionale, e non è così forte da potersi ritenere solida. Il risveglio di certe capacità umane non coincide necessariamente con l’ipotesi di un salto dimensionale. Si può facilmente immaginare un uomo con un DNA totalmente attivato, magari con tre eliche nel DNA, cioè un uomo capace di fare opere che oggi chiamiamo miracoli, che per contro è ancora semplicemente un uomo, con un corpo fisico eguale a quello attuale.

La variazione delle risonanze longitudinali di Schumann e le onde cerebrali

La frequenza fondamentale di risonanza longitudinale è stata sempre di 7,83 Hz, e le altre possibili frequenze sono 14, 20, 26, 33, 39 e 45 Hz.

Come detto, la frequenza base è passata progressivamente da 7,83 Hz a 11,3 Hz nel 2006. Purtroppo non disponiamo di dati sulla variazione delle altre frequenze, ma per analogia si può ipotizzare un nuovo insieme di modi vibrazionali, formato dalle seguenti frequenze: 20,20, 28,86, 37,52, 47,62, 56,28 e 64,94 Hz.

Queste frequenze hanno però molto meno rilievo, e possono essere trascurate rispetto all’influenza sulle onde cerebrali.

La percezione del tempo

Il nostro orologio biologico è ormai un dato di fatto sia in medicina che in psicologia, ma nessuno sa come funzioni. Ragionevolmente, seppure senza riscontri oggettivi perché una simile indagine non è mai stata fatta con metodo scientifico, si può ipotizzare che l’orologio biologico si basi sulla percezione dell’ambiente esterno, e sia quindi influenzato da molti fattori. Ad esempio se si isola una persona per molto tempo, ad esempio chiudendola in una stanza senza finestre e con luce artificiale, questa condizione porta ad una alterazione del tempo percepito. Si può quindi ipotizzare che tra i fattori che determinano la nostra percezione del tempo ci sia anche la frequenza Schumann, e che questa giochi un ruolo importante. Però il nostro orologio era ormai assuefatto e tarato sulla frequenza di 7,83 Hz, ed ora che questa sta mutando, il cervello reagisce con la percezione di una accelerazione del tempo. In pratica le 24 ore di una giornata oggi sono percepite come 16.

Le conseguenze sono molteplici, incluso un forte stress legato all'impressione di essere sempre in ritardo, di poter disporre di poco tempo. È ovvio che si tratta solo di percezione, perché strumentalmente qualsiasi orologio ci dirà che lo scorre del tempo è immutato, ma al nostro cervello la realtà oggettiva non importa, ciò che viviamo come vero è ciò che percepiamo. Questa contrazione del tempo è attiva anche di notte, durante le fasi del sonno, e quindi una ulteriore conseguenza è lo svegliarsi la mattina come se si fosse dormito un numero di ore inferiori a quelle realmente passate a letto. Anche questo contribuisce ad aumentare il livello di stress.

La sindrome “Harbar”

“Se non si recuperano gli equilibri naturali è inevitabile la recrudescenza del male, degli agenti che sconvolgono la stabilità dei processi fisici e psichici, per cui l'uomo continua a perdere, con progressiva debilitazione, la sua reale funzionalità nel processo evolutivo della creazione. Il coinvolgimento dei valori spirituali, morali e sociali diviene irreversibile e la follia s'impadronisce della vita. L'Harbar è una progressiva destabilizzazione dei neuroni del cervello. Morbo che stimola il folle desiderio di uccidere e di uccidersi. È un'anomalia delle onde cerebrali provocata dall'inquinamento. Harbar: inquinamento dei cervelli. Bisogna disinquinare i cervelli. La trasmissibilità degli elementi preposti a coltivare la vostra esistenza è una verità incontestabile, tanto quanto è vera l'assimilazione di quanto degeneratamente deforma non solo le strutture genetiche, ma anche il normale sviluppo evolutivo della specie proiettata in altri valori dimensionali. Le strutture portanti del processo biodinamico sono costrette a subire anomalie che inducono a destabilizzare i flussi e riflussi degli insopprimibili valori esistenziali intimamente legati alla natura vivente delle cose create, uomo compreso.”

Così Eugenio Siragusa prediceva l'Harbar oltre cinquanta anni fa. Diceva ancora: “Le carenze energetiche e alimentari si rivelano gravi, e non meno gravi sono le distonie neuroniche di numerosi cervelli prossime ad essere pienamente investite da un letale morbo (Harbar), cioè distonia progressiva dei circuiti neuronici e quindi totale follia distruttiva, furia animalesca, impellente istinto di uccidere e di uccidersi. Mentre la pazzia è il trauma di una parte del cervello e può essere guaribile, la follia è un disturbo dell'equilibrio neuronico con decadenza progressiva.”

In effetti le forze dell'ordine si trovano ad indagare sempre più spesso in casi di omicidio / suicidio dove manca un vero e proprio movente. Le perizie psichiatriche dimostrano che l'omicida è sano di mente, in piena facoltà d'intendere e volere, ma lo stesso non è in grado di motivare l'origine delle sue azioni delittuose.

Visto che questa sindrome è strettamente legata alla funzionalità del cervello e che è comparsa in modo diffuso in parallelo al cambiamento della Frequenza di Schumann, è facile ipotizzare che ci sia una stretta connessione tra tutti questi fenomeni.

Una conseguenza positiva: il risveglio delle coscienze

L'aver messo in moto la parte sub-cosciente del cervello ha comportato un generalizzato risveglio delle persone verso quella parte della realtà che non si manifesta direttamente, cioè quegli aspetti della materia che non ricadono nello spettro di misura dei nostri sensi.

L'attuale fisica teorica imporrebbe nuovi modi di ragionare, ma il nostro cervello rifiuta il cambiamento, e continua a fidarsi più delle sue percezioni che di quanto dice la scienza.

L'immortalità del corpo, l'esistenza di più mondi paralleli nei quali viviamo, l'esistenza di più universi paralleli, sono tutti concetti che la ragione tende a rifiutare.

Invece il sub-cosciente, strettamente legato alle emozioni, e cioè alle memorie delle vite passate, quando viene risvegliato e messo in grado di comunicare con la parte cosciente, ci trasmette una percezione della realtà molto diversa, più vicina alla scienza ma anche al contenuto delle religioni. Sempre più persone vivono esperienze particolari, legate a fenomeni che sino a ieri, per la nostra ignoranza scientifica, catalogavamo come “esoterici”, ma che oggi siamo in grado di spiegare.

Questo fenomeno è importante non solo in prospettiva, ma anche immediatamente, per la guarigione della persona, che di fatto passa attraverso la guarigione del corpo materiale, così come dell'anima, cioè del corpo astrale.

Quali sono le nostre potenzialità

Il nostro errore più grande è percepirci solo come un corpo fisico, pertanto esclusivamente immersi nella materia ma separati da tutto ciò che nel mondo materiale vive.

In realtà tutto ciò che vive possiede una coscienza e così come la Terra stessa ha una coscienza, tutti gli esseri dell' Universo sono uniti, indipendentemente dallo spazio fisico che li separa.

Pertanto tutto ciò che accade sul piano materiale, si espande e ripercuote sul piano spirituale e tutto ciò che accade in un luogo, si espande e ripercuote a livelli diversi in tutto l' Universo.

Se accettiamo di leggere l'Essere Umano come parte di un tutto, diventa difficile non comprendere che esso non è solo un corpo fisico, ma anche un corpo spirituale che evolve attraverso le sue esperienze nella materia.

Quando l'Uomo, attraverso il suo vivere quotidiano accetta di sperimentare se stesso, ne trae giovamento ed insegnamento anche sul piano spirituale, compiendo giorno dopo giorno l'evoluzione della sua coscienza o Sé Superiore.

L'Uomo non è fatto pertanto soltanto di cellule, ma è un complesso sistema costituito di quattro corpi, che si muovono in quattro dimensioni o mondi paralleli.

Noi generalmente prendiamo in considerazione solo il corpo fisico ma si può esemplificando dire che esiste un corpo eterico che dà sostegno energetico al corpo fisico, un corpo astrale, sede delle emozioni, delle paure o dei sentimenti, ed un corpo mentale che utilizza il cervello come strumento. Questi corpi sono immersi in un campo aurico che alcuni chiaroveggenti possono vedere, fatto di molti colori.

I corpi nel loro insieme vibrano su una data frequenza ed attirano a sé tutto ciò che si muove sulla loro stessa frequenza.

Come dire che i simili si attirano.

Proprio grazie allo scorrimento delle energie da un corpo all'altro che le informazioni acquisite sul livello materiale, portano informazione a tutti gli altri livelli e tutto ciò che è compreso sul piano più sottile e spirituale porta informazione sul piano della materia.

Quanto noi modificheremo a questo livello, sarà modificato anche ai livelli superiori e ha in sé la forza di modificare anche il Creato.

Proprio perché l'Uomo è in intima relazione con tutti i mondi, lo possiamo definire essere "Multidimensionale".

Ma è proprio per questa sua potenzialità che è in grado di modificare in bene e in male la realtà che lo circonda.

Come scoprirle, esprimerle e utilizzarle

La maggior potenzialità dell'Uomo è quella di pensare, in quanto il pensiero ha in sé un enorme potere creativo e ogni volta che l'Uomo pensa o desidera o prova sentimenti o fa una azione, emana vibrazioni che si legano con tutto ciò che esiste su quella stessa frequenza vibrazionale.

Se il pensiero è distruttivo e incentrato sul panico, sull'odio e sulla violenza, allora esso avrà ripercussioni distruttive anche sull'ambiente, oltre che sugli stessi uomini che l'hanno prodotto.

Per contrario se il pensiero è positivo e basato su sentimenti quale l'amore, la gioia, l'allegria, allora esso avrà ripercussioni costruttive anche sull'ambiente, oltre che sugli stessi uomini che lo hanno prodotto.

Se finora l'Uomo ha vissuto nell'ignoranza, non si è mai reso conto di quanto il suo stesso pensiero abbia influito nella sua vita e di quanto queste energie lo abbiano avvolto e appannato, modificando l'utilizzo ottimale delle sue potenzialità.

E inevitabilmente l'ignoranza ha trascinato l'Umanità attraverso numerose traversie che l'hanno portata all'attuale infimo livello di consapevolezza.

Questo però può essere servito ad acquisire tutte le informazioni e la saggezza necessaria per avvicinarsi alla sua vera realtà.

Nel momento in cui l'Umanità prende atto che è causa delle sue malattie, dell'inquinamento, delle disuguaglianze sociali e anche di certe catastrofi naturali, può modificare il suo atteggiamento e attraverso la consapevolezza acquisita attraverso queste innumerevoli esperienze, liberarsi da inutili e vecchi schemi mentali, riprendendo contatto con il proprio centro interiore ed operare per la sua guarigione e per quella del pianeta.

Difatti ognuno di noi ha la capacità potenziale di assumersi la responsabilità di se stesso, dei suoi pensieri, dei suoi sentimenti e di utilizzare le sue stesse potenzialità con consapevolezza per promuovere un cambiamento radicale in se stesso e per rendersi partecipe con la sua stessa scelta, del cambiamento di tutto ciò che vive nell'Universo o altrimenti di rimanere ancora intrappolato in una realtà effimera.

Corpo cellulare e “Corpo di Luce”

Questo rinnovamento coincide con l'attivazione di un processo graduale di trasformazione che coinvolge tutto il nostro corpo fisico fino a cambiare completamente la sua struttura di base.

Attraverso la capacità di incanalare alte frequenze vibrazionali fino a modificare le cellule che si comporranno di una maggiore quantità di Luce, al loro interno.

Questo processo viene chiamato “attivazione del Corpo di Luce”.

Verso l'attivazione del “Corpo di Luce”

Il processo di attivazione avviene attraverso una evoluzione cellulare, cioè la crescita spirituale si realizza e si manifesta attraverso i cambiamenti materiali.

Come abbiamo già detto, tutto ciò che accade sul piano materiale, si espande e ripercuote sul piano spirituale e sinergicamente tutto ciò che accade sul piano materiale accresce di informazioni il livello spirituale.

L'incanalazione di più Luce avviene attraverso processi diversi che si svolgono anche senza il nostro contributo consapevole, quali l'inalazione e la fotosintesi.

Da quando nasciamo a quando moriamo, noi respiriamo e inaliamo aria, inspirando ed espirando in un processo di dilatazione e compressione dei polmoni e quindi di ossigenazione del sangue ed eliminazione delle scorie.

Ma se noi respiriamo consapevoli di veicolare prana ovvero energia, possiamo accelerare il processo di rinnovamento cellulare se l'aria che respiriamo è maggiormente pura e carica di nuova luce, che inaliamo insieme all'ossigeno.

Lo stesso accade quando ci esponiamo al Sole.

Infatti la fotosintesi è un processo attraverso il quale tutto l'organismo assorbe luce, la veicola e scarta scorie rinnovando tutto il tessuto cellulare, caricandolo di energia, come dire “energizzata”.

Non si tratta di fotosintesi clorofilliana, come quella delle piante, ma è fotosintesi anossigenica legata al ciclo dello zolfo, che in parte si svolge anche sulla nostra pelle, quando è esposta alla luce. Uno dei più grandi strumenti di rinnovamento cellulare è il pensiero positivo perché ha in sé energia carica di intenzioni positive quali embrioni manifestanti ottimismo e pertanto portatori di energia di rinnovamento.

Chi è contornato di pensiero positivo e ottimistico è come respirasse e si nutrisse di energia pura e fluida e pertanto assimilabile in ogni condizione.

Non dimentichiamo mai che la materia è una forma di pensiero cristallizzato, quindi pensare positivo significa creare materia pulita o pulire la materia sporca, cioè rinnovare il creato.

C'è ancora un procedimento che consente di accelerare il rinnovamento cellulare e la modifica della forma delle cellule e la loro trasformazione e alterazione e pertanto è, qualora messo in opera al massimo livello, il metodo più potente per trasformarsi e per trasformare, e questo procedimento è la preghiera.

Infatti la preghiera è la massima espressione del pensiero positivo, capace di risalire tutte le basse frequenze per arrivare fino al mondo degli archetipi e modificare tutto ciò che ha originato una alterazione.

La preghiera, qualora espressa dal profondo del cuore, ha grande forza vibrazionale e ha la capacità di apportare modifiche frequenziali attraverso le vibrazioni della parola, o dell'azione, ancora più indietro del pensiero e ancora oltre dell'intenzione del pensiero.

Per questa sua forza attraverso la preghiera è possibile fare miracoli, non perché si possano violare le leggi di natura, ma perché la natura stessa è regolata dagli archetipi.

Guarigione

Le vie della guarigione sono molteplici, perché molteplici sono le vie della malattia. Siamo noi a creare le malattie, in certi casi, o a permetterle, in altre situazioni. Però in ogni caso ci ammaliamo solo perché il nostro pensiero interagisce con la materia.

Le tecniche per la guarigione sono molteplici, perché molteplici sono le manifestazioni possibili dell'energia e della materia. Usando le teorie della fisica relativistica e quantistica, il nostro corpo è energia, ma anche è vibrazione, ed anche quantità di calore.

Tutta la materia, corpo umano compreso, è composta di atomi che vibrano secondo certe lunghezze d'onda. Parlando di cromoterapia, l'effetto terapeutico del colore sull'organismo umano è legato alla natura oscillatoria delle nostre cellule: il malessere, o la malattia, infatti non sono altro che una disarmonia del ritmo vibratorio cellulare su cui i colori possono avere potere armonizzante.

Le frequenze dei colori interagiscono con le vibrazioni dell'organismo, riequilibrandolo.

Lo stesso vale per le tecniche che interagiscono con le altre modalità di manifestazione della materia. Ad esempio le acque di luce, che sono considerate acque spirituali, hanno valori energetici elevati ma non misurabili secondo i canoni tradizionali. Però le esperienze dell'ultimo decennio hanno ormai dimostrato scientificamente, ad esempio, il rapporto tra pensiero umano e stato molecolare dell'acqua.

Oltre la fotosintesi, è noto sin dal tempo antico il potere curativo della fototerapia, che prevede l'utilizzo della luce solare che attiva una catena di reazioni biochimiche all'interno delle cellule stimolando il metabolismo e rinforzando la risposta comunitaria di tutto il corpo.

Ai giorni d'oggi è molto in voga il Reiki, che è una tecnica energetica di guarigione che utilizza l'energia universale, detta "Prana". Altresì sono ormai diffusi i farmaci fitoterapici e quelli omeopatici, dove i primi operano grazie ai principi attivi delle erbe, mentre i secondi operano grazie all'interferenza dell'acqua con i corpi sottili.

Il "lavaggio energetico", che può essere fatto in molti modi, tende a liberare la persona da traumi, dei quali a volte ha perso la consapevolezza, che però continuano a provocare profondi squilibri.

Non possiamo tralasciare di menzionare la naturopatia, che tende a lavorare in base alla persona e non in base al sintomo, utilizzando più tecniche.

La medicina olistica cerca di prendere il meglio di quanto detto, per elaborare una visione integrata del tutto, dove la persona non è solo un paziente, ma un individuo e non la somma di parti fisiche o psichiche più o meno malate.

I punti cardine della visione olistica sono:

- persone e non malattia, quindi ricerca della salute
- causa e non sintomo
- sistemi e non organi
- persona ed ambiente
- riequilibrare invece che curare

- stimolare l'auto guarigione.

Conclusioni

Considerato che le malattie si insediano nel corpo fisico come avviso di un malessere dei piani più sottili dell'Essere, è importante prendere coscienza che siamo noi i creatori delle nostre malattie perché solo così possiamo decretarne la guarigione.

La malattia si insedia quando ci cristallizziamo su delle esperienze che hanno generato sofferenza, su ciò che non abbiamo potuto accettare della nostra vita e su tutte le nostre esperienze più difficili. Facciamo insomma fatica ad eliminare da noi queste energie che ci frenano.

Nel momento in cui siamo consapevoli delle dinamiche che poniamo in opera, possiamo fare un lavoro di liberazione, lasciando andare tutto ciò che abbiamo interpretato e giudicato delle nostre esperienze e di noi stessi, a favore del perdono, della accettazione e della tolleranza in rapporto a ciò che siamo e a ciò che sono gli altri.

Percepire l'Amore che è in noi e che chiede soltanto di riuscire ad esprimersi, attiverà in noi una coscienza completamente diversa, che ci permetterà di dare ma ancor più di ricevere, perché se nell'umano dare è gratificante, saper ricevere ci mette nelle condizioni di avvicinarci al nostro divino.

Se non accettiamo di noi che siamo bene e male e che non c'è nulla di errato in questo, ma siamo esseri che vivono nella dualità, la paura continuerà a nasconderci la verità e a velare la conoscenza di noi stessi e del nostro reale essere.

Noi siamo per irradiare Saggezza, Luce e Gioia e soprattutto Amore. E l'Amore non fallisce mai.

La Vita, con tutti i suoi momenti di gioia e di tristezza e speranza e paura,

è la nostra sola occasione di apprendere l'Amore,

- il modo in cui l'Amore può essere, com'è stato e com'è.

E allora senza rinvii, senza paura di soffrire, AMA.